

## Capitolo 12

# Associazione di Operatori Tuina-Qigong: profilo e codice deontologico

Tratto dal sito [www.ottoitalia.org](http://www.ottoitalia.org)

### OTTO: libera associazione professionale Operatori Tuina-Qigong e Tecniche Orientali



OTTO nasce nel 2003 dall'aggregazione di un gruppo di praticanti di Tuina e Qigong intorno a un progetto comune. Da quel momento abbiamo dato vita a un'associazione senza fine di lucro, realmente democratica, in cui siamo tutti protagonisti delle attività sociali. Non siamo legati agli interessi delle scuole, né ad altri soggetti che non siano gli operatori di Tuina o gli insegnanti di Qigong. Abbiamo un ambito d'azione diverso da quello delle scuole perché la formazione di base non è di nostra

pertinenza; noi aggregiamo principalmente chi ha già completato il proprio percorso formativo per avere più forza nel conseguire ciò che ci serve; è così che siamo riusciti a ottenere la migliore polizza individuale per i professionisti del settore. Ogni anno c'è almeno un'assemblea generale che ad anni alterni elegge il direttivo; tutti i soci hanno diritto di voto e di candidatura. È così che intendiamo proseguire, fuori dalle logiche di potere e prestigio personale, alternandoci al servizio dei comuni obiettivi.

Nessuno fra coloro che rivestono una carica nell'organizzazione viene retribuito; le quote sociali, che servono per i servizi ai soci, sono versate su Banca Etica, così siamo sicuri di un utilizzo corretto anche quando sono in giacenza; i bilanci sono pubblicati sul sito e qualsiasi socio può consultarli. OTTO è stata voluta con una struttura, uno statuto e un codice deontologico che rispettano gli standard internazionali delle associazioni professionali non a fine di lucro; aderisce al CoLAP (Coordinamento delle libere associazioni professionali), attraverso il quale è presente e attiva ai tavoli politici, ed è in corso di registrazione al CNEL. È inoltre organizzata in associazioni regionali per poter essere interlocutore politico con gli Enti Locali. Nel mese di dicembre del 2007 abbiamo consegnato tutta la documentazione per il riconoscimento della nostra associazione rispetto alla recente legge sul riordino delle professioni. **A oggi, è l'unica associazione di categoria che rappresenti Tuina e Qigong in Italia ad aver svolto ta-**

**Le iter e l'unica in regola con i requisiti di ammissibilità, requisiti che richiedono tra l'altro di esistere come associazione di professionisti da almeno quattro anni.** Crediamo che sia compito delle scuole avere piena autonomia nella formazione degli operatori e degli insegnanti e per questo pensiamo che il loro diploma debba essere sufficiente alla pratica della professione. Nei fatti, tuttavia, raramente i diplomati riescono a emanciparsi diventando professionisti; per questo è importante aderire a un'associazione nazionale di categoria come OTTO per avere un progetto comune, un condiviso codice deontologico, per riconoscersi in un Albo di categoria, per navigare nel vuoto legislativo e coalizzarsi perché la legge sulle cosiddette «discipline bionaturali», che da dieci anni almeno si arena a ogni legislatura, arrivi finalmente in porto e sia equa.

Per noi la professionalità è molto importante, così come il nostro costante aggiornamento, che è la continuazione della curiosità e della voglia di sapere che ci ha avvicinato a queste discipline. Abbiamo deciso, in luogo dei «grandi convegni», di investire gran parte dei nostri sforzi (e una quota rilevante dell'importo delle quote associative) per autogestire la nostra attività di aggiornamento e approfondimento. Tale attività, che si avvale della collaborazione dei nostri stessi soci esperti e anche di professionisti esterni a OTTO, viene svolta in genere con oneri minimi e in modo «decentrato», al fine di avere diverse occasioni di incontro e di crescita. In questo modo agevoliamo la conoscenza fra soci, facciamo costantemente interagire chi organizza con chi aderisce, sosteniamo le iniziative dei soci e facilitiamo la diffusione di queste tecniche sul territorio. Siamo inoltre consapevoli della pluralità degli stili e dell'individualità del percorso verso la competenza. Per questo, pur proponendo nostri momenti di crescita, riconosciamo anche l'aggiornamento svolto fuori dalla nostra associazione, purché qualificato.

#### **A chi si rivolge OTTO?**

- Ai professionisti e ai diplomandi di Tuina e Qigong, per sostenere insieme la lotta per il riconoscimento professionale di queste discipline non ancora regolamentate in Italia e per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.
- Agli appassionati di arti orientali della salute, agli studenti di Tuina e Qigong per offrire loro occasioni di condivisione.
- Agli operatori sanitari che hanno integrato queste discipline nel loro lavoro.
- A chi desidera fruire di queste arti per la tutela della propria salute, garantendo la preparazione e la correttezza deontologica dei soci professionisti e certificandone il continuo aggiornamento.
- A tutti coloro che vogliono appoggiare il nostro lavoro e il nostro impegno.

Ci si può quindi iscrivere come soci amatoriali, professionisti o come sostenitori.

#### **Quali sono i servizi offerti da OTTO ai suoi soci?**

Com'è scritto nel nostro statuto, OTTO nasce allo scopo di valorizzare la figura degli operatori di Tuina e degli insegnanti di Qigong.

Fra gli altri obiettivi:

- promuovere momenti di aggiornamento professionale, di scambio, di intervizione, sempre nell'ottica del no-profit;
- ottenere sconti per i soci a eventi qualificati e dare supporto a chi fra di noi volesse organizzarne;
- fornire assistenza fiscale, tramite informazioni per accedere in legalità al mondo del lavoro, anche offrendo agevolazioni presso studi contabili accreditati;
- assicurare assistenza legale;
- far accedere a una polizza assicurativa unica in Italia per queste professioni;
- dare visibilità ai soci professionisti e alle loro iniziative tramite il sito;
- dare le risposte alle domande che vi siete sempre posti!

I soci professionisti operatori, ai quali oltre alla tessera viene rilasciato l'attestato di iscrizione alla categoria professionale, possono, se lo desiderano, essere registrati nell'albo annuale dei soci professionisti pubblicato sul nostro sito.

#### **OTTO offre alle scuole accreditate i seguenti servizi**

- Saranno presenti sul sito e su tutte le pubblicazioni promozionali di OTTO.
- Avranno visibilità sul sito di OTTO con una pagina dedicata e link.
- Potranno promuovere i master e degli eventi post-diploma a tutta la mailing list di OTTO, che include soci e non soci.

#### **OTTO intende inoltre**

- Organizzare eventi riservati al circuito delle scuole accreditate.
- Promuovere aggiornamento e formazione dei docenti.
- Offrire alle scuole brevi corsi sulla deontologia professionale e sull'inserimento nel mondo del lavoro destinati ai propri allievi.

#### **Deontologia professionale**

Ai nostri soci professionisti è richiesta l'osservanza di un codice deontologico (disponibile sul sito) che richiede all'operatore non sanitario di non sostituirsi ad altre figure professionali e di operare esclusivamente nell'ambito del benessere della persona. Ai soci già in possesso di titoli sanitari è richiesta la condivisione dei principi etici e culturali. La commissione disciplinare ha la facoltà di vigilare sul comportamento dei nostri professionisti raccogliendo eventuali reclami degli utenti.

## Codice deontologico di OTTO per operatori non sanitari

### ART. 1 Rapporti con i/le colleghi/e

- a. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong, nella consapevolezza che le giuste relazioni umane sono importanti per la salute collettiva, preferisce il modello della cooperazione a quello della competizione, si comporta con lealtà nei confronti dei propri simili e dei propri colleghi. Dovendosi misurare con qualcuno lo farà sempre in modo cavalleresco e sportivo; in particolare non denigrerà mai un collega di fronte a un cliente e non cercherà in alcun modo di accaparrarsi clienti altrui.
- b. Egli/ella riconosce che, fatta salva una sana autostima, il confronto che arricchisce è attento ai pregi altrui e ai propri difetti, nella consapevolezza che superiorità e inferiorità non sono mai assolute, poiché molteplici e diversi sono i talenti di ciascuno.
- c. Pur riconoscendo nella solidarietà fra operatori un valore fondamentale e deontologicamente irrinunciabile, non lo spingerà sino all'omertà. Nel caso si trovi ad avere il fondato sospetto che un collega stia agendo o abbia agito in maniera da recare grave danno al cliente o in aperta violazione delle norme dell'Associazione, egli/ella è tenuto/a ad informarne la commissione disciplinare.

È importante, quindi, distinguere fra solidarietà e omertà, poiché la prima beneficia l'intera categoria, la seconda la danneggia.

### ART. 2 Norme per l'attività

- a. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong esercitano liberamente la propria professione per promuovere e mantenere la salute, per migliorare la vita dei propri clienti, senza distinzioni di sesso, razza, religione o convinzioni politiche, con competenza, buon senso, responsabilità e prudenza.
- b. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong non prescrive farmaci né interviene sulle prescrizioni mediche. Non utilizza neanche per uso esterno farmaci che abbiano bisogno di prescrizione medica.
- c. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong si asterrà sempre dal formulare diagnosi mediche o utilizzare termini ambigui che possano suonare al cliente come tali; inoltre non consiglierà mai al proprio cliente di astenersi dalla terapia o dai controlli prescritti dal medico curante. Inoltre si asterrà dal giudicare o criticare percorsi e comportamenti di medici o dal criticare la metodologia operativa della medicina accademica o dal sottolineare la possibile tossicità di farmaci, onde evitare di ingenerare nel cliente pernicioso sfiducia nel proprio medico o nella capacità curativa di farmaci.
- d. Non è consentito utilizzare terminologia medica o parlare di terapie rivolte a patologie specifiche nel pubblicizzare la propria attività.
- e. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong devono avere a cuore la salute e la sicurezza dei propri clienti. Nella consapevolezza che la valutazione energetica che egli/ella compie per impostare il trattamento non può in

- alcun modo sostituire la diagnosi effettuata dal medico chirurgo, né il proprio intervento sostituirsi alle terapie mediche necessarie in caso di eventuali patologie, incoraggerà i propri clienti a sottoporsi ai controlli medici di routine.
- f. Nel caso il cliente dichiari di essere affetto da malattia seria, si richiederà al cliente di farsi rilasciare dal medico curante un nulla osta ai trattamenti per il miglioramento della qualità di vita.
  - g. L'eventuale archivio clienti va tenuto nel rispetto delle norme sulla privacy.
  - h. Il cliente va sempre correttamente informato sulla natura non sanitaria del trattamento/insegnamento e sulle sue modalità.
  - i. L'operatore/trice OTTO non insegnerà mai esercizi potenzialmente pericolosi o inadatti alla costituzione, età e condizione fisica della persona, con particolare riguardo allo stato di gravidanza, ai problemi della terza età e ai bambini.
  - j. Nell'insegnamento del Qigong ci si atterrà sempre al principio generale di quiete e naturalezza senza mai forzare la persona oltre i propri limiti, dando la preminenza all'atteggiamento mentale rispetto a quello fisico e senza mai finalizzare la pratica all'acquisizione di potere in senso lato.
  - k. I soci sono tenuti alla massima collaborazione con la commissione disciplinare, il cui fine è prima di tutto quello di tutelare gli associati.
  - l. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong ricerca, sempre se opportuno, la collaborazione con il medico curante o con altri professionisti della salute nell'interesse superiore della persona che gli/le si rivolge e nel rispetto della privacy e della volontà di quest'ultima.
  - m. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong mantiene sempre il massimo livello di igiene personale, del luogo e degli strumenti di lavoro.
  - n. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong agisce sempre nel pieno rispetto della sensibilità e del pudore del/della cliente evitando in ogni modo di procurargli/le imbarazzo, ove possibile operando i trattamenti sulla persona vestita.
  - o. Ove possibile e secondo le proprie condizioni economiche, presta la propria opera gratuitamente a persone realmente bisognose.
  - p. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnanti Qigong è tenuto/a al massimo riserbo su qualsiasi informazione riguardante i propri clienti e può comunicare le proprie esperienze ai colleghi solo in forma rigorosamente anonima.
  - q. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari agisce in maniera da stimolare l'autotutela della salute del/della cliente, cercando di non creare forme di dipendenza. A tal fine può insegnare esercizi coadiuvanti, automassaggi e i semplici esercizi Qigong che ha appreso nel proprio iter formativo, limitatamente al contesto dei propri clienti e solo come tecniche ausiliarie al proprio trattamento.
  - r. L'insegnamento del Qigong come tecnica a sé stante è riservato agli insegnanti professionisti.
  - s. I limiti imposti dagli articoli b., c., d., e., f., h. e n. del presente codice si riferiscono ai soci non in possesso di altro titolo sanitario che legalmente consenta loro di derogarvi.

**ART. 3 Condivisione di principi**

L'adesione all'Associazione presuppone la condivisione dei principi culturali espressi nell'appendice al codice deontologico, del quale si raccomanda agli aspiranti soci di prendere visione.

**ART. 4 Formazione in deontologia professionale**

- a. OTTO provvede alla formazione deontologica dei suoi soci o tramite corsi o mettendo a disposizione dei soci, ad esempio tramite il sito, dispense per l'autoapprendimento.
- b. La commissione deontologica può verificare il buon livello di conoscenza della deontologia professionale o delegare alla verifica un membro di un'altra commissione esaminatrice. In ogni caso, per essere ammessi all'Associazione i soci devono prendere visione del codice deontologico di OTTO e impegnarsi a rispettarlo.

**ART. 5 Sanzioni e provvedimenti disciplinari**

Il socio che violi il presente codice deontologico o lo statuto ovvero il regolamento è sottoposto alle seguenti sanzioni:

1. richiamo amichevole;
2. richiamo formale che se reiterato per più di tre volte comporta automaticamente la sospensione;
3. sospensione con riammissione condizionata alla frequenza con profitto di corsi di formazione e/o aggiornamento disposti dalla commissione disciplinare;
4. espulsione.

Le sanzioni comminate ai soci a esclusione del richiamo amichevole verranno pubblicate sul sito dell'Associazione nella parte riservata ai soci per la sanzione di cui al punto 2 e nella parte pubblica per le sanzioni di cui ai punti 3 e 4.

Il tipo di sanzione da applicare sarà deciso dalla commissione disciplinare, avuto riguardo all'importanza della regola violata e alla gravità del comportamento del socio anche sotto l'aspetto soggettivo.

Il procedimento disciplinare viene regolato dalla commissione ma deve assicurare la difesa e il contraddittorio. Le modalità di presentazione del reclamo, di esercizio del diritto di difesa e quant'altro sono definiti in dettaglio nel regolamento.

Il membro o i membri della commissione che hanno condotto gli accertamenti e le indagini del caso non potranno partecipare alla deliberazione della sanzione.

Il compito fondamentale della commissione è quello di calmierare e pacificare e solo come *extrema ratio* ricorrere alle sanzioni.

## Appendice al codice deontologico

### Definizione del profilo professionale

#### *Definizione generale*

Tuina e Qigong si fondano su una filosofia organicista che considera l'essere umano:

- nella sua integrità, senza separazioni fra corpo, psiche e spirito;
- nella sua identità, con attenzione alla sua realtà soggettiva;
- nel suo mistero, con riferimento al suo rapporto con la dimensione trascendente e prenatale (Xian Tian);
- nella sua interdipendenza dal mondo naturale, come espressa nei classici della medicina cinese;
- nella sua capacità di relazione e adattamento all'ambiente naturale e sociale.

Si tratta di discipline articolate, poiché hanno per oggetto l'uomo nella sua complessità, e al tempo stesso semplici, poiché il loro scopo è quello di coadiuvare i processi naturali e spontanei della salute attraverso un'azione mirata a incrementare la funzionalità dei macrosistemi psicofisici di regolazione e rigenerazione riconosciuti dalla tradizione cinese; nello specifico:

- dinamica Yin-Yang;
- rete di Canali o Meridiani e suoi Punti attivi;
- relazione fra fulcri dell'attività vitale psicometabolica come espressa dal sistema degli Zang-Fu;
- circolazione e microcircolazione di Qi, Xue e Liquidi;
- relazione armonica fra sostrato (Jing), energia (Qi) e spirito (Shen);
- implementazione, espressione e relazione armonica dell'individualità fisioenergetica (Ming) e dell'identità personale (Xing).

### Definizione di Tuina e tecniche complementari

Tuina e tecniche complementari (moxa, Guasha, coppettazione, martelletto, stimolazione dei punti con semini, sferette, magneti, ecc.) mirano ad armonizzare e incrementare la funzionalità dei macrosistemi psicofisici di regolazione e rigenerazione riconosciuti dalla tradizione cinese (come sopra definiti), beneficiando la struttura fisica.

L'azione è volta a eliminare blocchi e ristagni, attraverso tecniche manuali e di stimolazione superficiale del corpo, anche avvalendosi di oli essenziali e strumenti specifici tradizionali e moderni, a esclusione degli aghi, che sono pertinenza dell'agopuntura.

Al di là degli aspetti tecnici, nel Tuina sono importanti:

- a. la condizione generale («energetica») dell'operatore/trice;
- b. l'atteggiamento mentale, la postura e la respirazione dell'operatore/trice nel corso del trattamento;
- c. il rilassamento e l'abbandono del cliente durante la seduta, che dipendono in buona



parte dalla capacità dell'operatore di ispirare fiducia e di mettere la persona a proprio agio; per questo motivo, oltre alla perizia, sono importanti levatura morale, sensibilità umana, esercizio spirituale.

Le tecniche Qigong sono ritenute fondamentali per quanto richiamato dai punti a. e b. e per questo motivo considerate basilari nella preparazione dell'operatore, mentre per il punto c. valgono i principi esposti di seguito al punto "Rispetto dell'identità culturale". Integrazioni o modifiche del profilo professionale possono essere deliberate dal direttore e approvate dall'assemblea anche sulla base di eventuali modifiche delle normative attuali.

### Definizione specifica del Qigong

La struttura portante del Qigong è quella della medicina tradizionale cinese, poiché ha alla base le stesse leggi e modalità interpretative olistiche dell'individuo.

Il Qigong è l'arte di coltivare il Qi (energia vitale), accrescerlo e rafforzarlo, attraverso tecniche esterne e interne, fisiche e spirituali: postura e movimento, respirazione, concentrazione mentale e meditazione.

Tali tecniche, ognuna delle quali connotata da un nome specifico (Daoyin, Tuna, Anqiao, Tiaoqi, Jingzuo, ecc.), sono state elaborate e sviluppate sin dall'antichità con lo scopo di tutelare la salute da ogni tipo di malattia, di riequilibrare il corpo e di coltivare e accrescere l'energia vitale, detta appunto Qi.

Queste tecniche si possono suddividere in due grandi categorie di lavoro: il lavoro basato sul Neiqi (Qi del praticante), e il lavoro basato sul Waiqi (Qi esterno), che raggruppa le diverse tecniche di emissione del Qi all'esterno del praticante; appartiene a questa categoria il Waiqiliaofa (trattamento di Qi esterno). Il nome indica l'utilizzazione della tecnica del Waiqi da parte dell'operatore per riarmonizzare la circolazione energetica dell'allievo o del cliente, eliminando blocchi o ristagni attraverso tecniche manuali con o senza il contatto con il corpo del cliente.

L'insieme delle numerose tecniche antiche e moderne in epoca contemporanea ha preso il nome di Qigong.

Le tecniche che interessano quest'Associazione, pur nella loro eterogeneità, hanno in comune tre presupposti fondanti: Tiao Shen (armonizzazione del corpo), Tiao Xi (armonizzazione del respiro) e Tiao Xin (armonizzazione del cuore/mente). Non rientrano nelle qualifiche proposte dall'Associazione, invece, tutte quelle tecniche che si poggiano sul principio marziale del combattimento, di affronto reale o simulato e sull'idea di competizioni tecniche o artistiche, più propriamente facenti parte delle arti marziali (Wushu) o dello sport più in generale.

### Rapporto con la medicina accademica

Come stabilito dalla convenzione europea nello Statuto delle Medicine non Convenzionali, definire il carattere alternativo o complementare di una determinata prassi dipende dal contesto applicativo.



L'ambito elettivo di Tuina e tecniche complementari e Qigong è quello della prevenzione, del benessere e della cura di malesseri di scarsa rilevanza clinica, ossia quelli destinati alla guarigione spontanea. In questo contesto all'operatore viene riconosciuta indipendenza tecnica e deontologica (vedi "Norme per l'attività").

Nel contesto della cura delle malattie clinicamente rilevanti, Tuina e tecniche complementari e Qigong non debbono e non vogliono porsi come prassi alternative alla medicina accademica di tipo occidentale, alla quale si riconosce il primato nell'analisi eziologica e diagnostica, nell'intervento chirurgico e nella terapia farmacologica; in questo contesto Tuina e Qigong hanno carattere esclusivamente complementare per il miglioramento della qualità della vita.

L'Associazione ritiene che Tuina e tecniche complementari e Qigong possano efficacemente coadiuvare l'opera del medico anche nei disordini psicosomatici e per migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie croniche, degenerative, incurabili. Alcune nozioni di medicina occidentale sono ritenute utili se non indispensabili alla pratica di queste discipline e da tempo inserite nell'iter formativo anche in Cina.

Nel pieno rispetto della medicina accademica e delle sue prerogative, nella ricerca della migliore forma di cooperazione per il bene della salute collettiva e rifuggendo da ogni antagonismo, l'Associazione rivendica per le discipline in oggetto un'identità culturale basata su un modello diverso da quello su cui si fonda la medicina accademica (vedi "Principi culturali").

Per questo motivo l'Associazione si adopera affinché queste medicine possano essere studiate e praticate in un contesto loro idoneo (vedi "Linee guida del percorso formativo").

### **Rapporto con la medicina cinese**

Le basi teoriche su cui si fondano il Tuina e tecniche complementari sono le stesse su cui si fonda l'agopuntura.

L'agopuntura ha vocazione quasi esclusivamente terapeutica. Il Tuina e tecniche complementari hanno anche vocazione preventiva e hanno maggiori limiti rispetto all'agopuntura rispetto alle indicazioni patologiche.

Il Qigong condivide parte dell'impianto teorico del Tuina, in particolare per quanto attiene alla nozione di Qi, ma integra tali conoscenze con altre di natura filosofica e psicologica.

### **Rispetto dell'identità culturale**

L'Associazione ritiene che il rispetto dell'identità teorico-pratica di queste discipline, della loro tradizione e successive innovazioni, sia il presupposto per una loro armonica integrazione con il sapere occidentale; si auspica un'integrazione senza riduzione, un'articolazione di saperi che possano arricchirsi vicendevolmente senza snaturarsi reciprocamente.

In particolare, poiché elementi quali il carisma dell'operatore, la complessità dell'interazione nel trattamento, il passaggio e la circolazione del Qi, ecc. non sono meccani-

*Parte III Deontologia professionale dell'operatore Tuina*

smi d'azione attualmente riconoscibili nel contesto della medicina scientifica ma sono altresì elementi fondanti e irrinunciabili della prassi, gli accertamenti scientifici rispettosi dell'identità culturale della disciplina devono essere condotti nell'effettivo riscontro dell'efficacia empirica, non subordinandone la validità alla «scientificità» dei fondamenti teorici, che debbono rimanere quelli tradizionali.

Si considera altresì che l'occidentalizzazione della cultura cinese abbia portato alla perdita di valori tradizionali che l'Associazione si propone di recuperare.

Si auspica un costante allargarsi della ricerca su Tuina e tecniche complementari e Qigong anche avvalendosi di metodologie proprie di altre discipline come sociologia, psicologia e nuova fisica.

Il rispetto per l'identità culturale è un principio che si applica non solo alle discipline ma anche a chi le applica; per questo gli operatori/trici aderenti all'Associazione intendono salvaguardare l'identità di queste discipline senza rinunciare alle radici culturali loro proprie.

L'Associazione considera negativamente forme di eccessivo esotismo e/o l'importazione di forme di servilismo o idolatria che talvolta caratterizzano il rapporto fra maestro e discepolo in Cina.

In particolare, si ritiene che, se le tecniche Qigong rappresentano il metodo più idoneo a raggiungere la condizione ottimale di salute psicofisica per l'operatore e un imprescindibile ausilio per l'autotutela della salute delle persone che all'operatore si rivolgono, il lavoro sulla propria personalità e per affinare e coltivare lo spirito possa giovare di discipline non necessariamente cinesi e che quindi quest'ultimo aspetto, indispensabile nell'iter formativo, debba essere portato avanti con una notevole libertà di scelta, rispettando la religione e/o le convinzioni etiche proprie di ciascuno.

Si auspica inoltre un incontro/confronto con la tradizione religiosa, meditativa e mistica occidentale, da quella cristiana, che permea buona parte del tessuto sociale e culturale europeo, ad altre appartenenze nell'accoglienza di ogni convinzione e credo, religioso, politico e civile.

Si auspica anche una sinergia fra Tuina e tecniche complementari, Qigong e pedagogie utili a un'armonica evoluzione del carattere; nonché con altre discipline con una visione del mondo e dell'uomo affine a quella della MTC.

**Linee guida del percorso formativo**

L'Associazione considera indispensabile che tutti gli iscritti siano stati istruiti sulle norme deontologiche tramite mini-corsi istituiti dall'Associazione stessa o mediante auto-formazione con il materiale messo a disposizione dei soci. L'Associazione riconosce e si impegna a promuovere presso le scuole un iter formativo con le seguenti caratteristiche.

**Principi generali**

- La formazione dev'essere centrata sull'acquisizione di esperienza pratica.
- Al di là dell'esercizio fra studenti deve prevedere (per il Tuina) un numero minimo

di trattamenti supervisionati effettuati su persone esterne secondo le modalità del tirocinio/volontariato o dell'apprendistato.

- Deve prevedere (per il Tuina) un numero minimo di trattamenti ricevuti da operatori professionisti per valutare su di sé gli effetti del trattamento.
- Le materie obbligatorie debbono includere in linea di massima quelle fondamentali previste dalla formazione cinese, incluse (per il Tuina) le materie occidentali e le cosiddette «cliniche».
- Materie facoltative possono essere approfondimenti tecnici sull'utilizzo di strumenti tradizionali e moderni (coppette, semi, martelletto di gomma, ecc.), materie di approfondimento filosofico, sociologico e psicologico, materie scientifiche, epistemologiche o relative a discipline affini come anche approfondimenti settoriali (ad esempio, riflessologia plantare o palmare, ecc.), discipline atte a incrementare l'espressione fisica, emotiva e artistica, discipline ermeneutiche, in particolare per quanto attiene al linguaggio e simbolismo del corpo, ecc.
- Ogni materia dovrebbe poter essere frequentabile anche singolarmente (struttura modulare dell'offerta formativa) in maniera da favorire al massimo l'implementazione di competenze già acquisite e l'ampiezza della scelta rispetto agli insegnamenti complementari.
- In base a quanto esposto nei principi culturali, la formazione non deve limitarsi agli aspetti teorico-pratici del Tuina e Qigong ma coinvolgere altresì discipline atte allo sviluppo della personalità, della sensibilità umana e della limpidezza spirituale, riconoscendo nelle medesime elementi necessari all'impiego ottimale delle proprie facoltà super-razionali.
- Le modalità della formazione dovrebbero permettere l'accesso ai corsi anche ai lavoratori, limitando la frequenza obbligatoria alle esercitazioni pratiche e sfruttando al massimo le possibilità di istruzione domiciliare di Internet per quanto attiene alle materie teoriche.

### Principi culturali

L'Associazione OTTO è particolarmente impegnata nella difesa di valori culturali che rappresentano l'essenza della tradizione e al contempo sono oggetto di riflessione e studio della più recente ricerca scientifica inerente all'interazione terapeutica e ai meccanismi di guarigione.

L'Associazione OTTO, pur guardando con favore al progresso della ricerca scientifica sulle medicine non convenzionali, avverte il pericolo che le modalità stesse della ricerca, se non rispettose dell'identità culturale, possano snaturare l'oggetto preso in esame, in particolare quando, come nel caso di Tuina e Qigong, alcune impostazioni di fondo non collimano con i requisiti del metodo adottato in campo biomedico.

Senza un'autentica evoluzione della metodologia, si rischia che sia l'oggetto di indagine a doversi adattare al metodo e non viceversa, si rischia che la prassi venga estraniata dal suo background culturale e ciò proprio nel momento in cui fattori come il con-

testo, il significato, la soggettività dell'interazione stanno cominciando ad attirare l'attenzione dei ricercatori più avanzati nel campo.

OTTO desidera preservare per i ricercatori futuri una prassi non disgiunta dalla filosofia che l'ha ispirata e dalle modalità che le sono peculiari e ciò in particolare per quanto attiene a:

#### *Omogeneità del sostrato*

La tradizione cinese riconosce negli individui umani sistemi complessi e non ripetitivi. Si postulano comunque possibilità di raggruppamento, essenzialmente su base biotipologica, energetica e cronologica. Ciò comporta che non si possa procedere a equiparazioni omogenee per casi clinici: individui accomunati dalla stessa diagnosi medica possono e debbono essere considerati molto diversi fra loro in base alla valutazione energetica e biotipologica della tradizione cinese, sulla cui base si imposta il trattamento.

È auspicabile inoltre che l'operatore/trice e l'insegnante facciano ricorso alla loro capacità di empatia per personalizzare il proprio intervento adeguandosi alle necessità specifiche della persona e del momento.

#### *Riproducibilità*

La tradizione del Tuina e tecniche complementari si è evoluta nel corso di millenni articolandosi in scuole e indirizzi. Essendo la prassi manuale un intervento che richiede tanto tecnica quanto arte, più l'operatore acquista esperienza più il suo stile diventa unico e personale. L'Associazione vede in questa eterogeneità una ricchezza, e, al di là del necessario standard di base che garantisca serietà e competenza dell'operatore professionista, incoraggia la creatività che si acquisisce con l'esperienza, purché non travalichi i limiti del presente codice deontologico e non si traduca in uno snaturamento della tecnica acquisita con la propria formazione.

#### *Valore della suggestione*

L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong vede nella suggestione onesta – ossia non utilizzata con finalità di plagio – e nell'autosuggestione – se priva di esaltazione egoica – due aspetti importanti per favorire il processo di guarigione. Con ciò non si intende ancorarsi al retaggio della medicina arcaica o «magica» (come talvolta viene definita la prassi non avulsa da aspetti rituali), ma piuttosto valorizzare un aspetto della cura tradizionale che prefigura la medicina del futuro: recentissimi studi a partire dal congresso NIH del novembre 2000 sul fattore definito – spesso impropriamente – placebo, dimostrano che gli aspetti del contesto, del significato e delle aspettative non sono più considerati elementi che inquinano l'oggettività della validazione scientifica quanto piuttosto agenti terapeutici degni della massima attenzione dei ricercatori.

Fermo restando che l'accertamento oggettivo della validità della prassi richiede che essa dimostri un'efficacia superiore a quella ottenibile dal solo «effetto placebo», non si ritiene opportuno imporre sperimentalmente modalità di trattamento diverse da quelle abituali al solo fine di escludere elementi di «suggestione». Infatti:

- La condizione psichica dell'operatore, la sua capacità di quiete interiore e recettività, il rilassamento del cliente e l'empatia fra i due sono elementi che determinano in buona misura la qualità della prestazione professionale.
- Il carisma di chi opera sulla persona e la suggestione che ne deriva sono importanti per favorire l'innescarsi di reazioni positive al malessere o alla condizione patologica e per stimolare la persona a uscire dalle abitudini non salutari. Le tecniche Qigong fanno da sempre uso esplicito dell'immaginazione o visualizzazione interiore per guidare e regolare la circolazione di Qi e Xue, attivando meccanismi di autoguarigione.
- La diagnostica, o meglio valutazione energetica, autenticamente tradizionale è ermeneutica della simbologia corporea; conseguentemente la cura si esprime anche attraverso un linguaggio gestuale collegato alla stessa intelligenza simbolica che caratterizza gli strati profondi della psiche.

#### *Criterion di efficacia*

L'obiettivo del Tuina e tecniche complementari e del Qigong è quello di far sentire meglio la persona e l'efficacia va pertanto misurata sull'aver o meno raggiunto questo obiettivo secondo il sentire soggettivo della medesima, anche se normalmente l'incremento di benessere si accompagna a un oggettivo miglioramento delle sue condizioni di salute e/o una maggiore resistenza alla malattia. L'efficacia del trattamento non è quindi necessariamente subordinata alla scomparsa del problema, poiché trattamenti efficaci sono quelli che migliorano la condizione psicofisica della persona, anche in assenza di problemi o in presenza di patologie irreversibili.

#### *Modalità di acquisizione della conoscenza*

La competenza dell'operatore è basata solo molto parzialmente sull'apprendimento di nozioni teoriche e sull'intelligenza razionale logico-matematica. Fondamentale è anche lo sviluppo delle altre intelligenze, in particolare – secondo la definizione proposta da Gardner – di quella corporale e cinestesica, di quella sociale, di quella intrapersonale e di quella naturalistica. In altri termini, ciò che si palesa alla coscienza non necessariamente deve rientrare nell'ambito della comprensione razionale per poter essere definito conoscenza. L'Associazione riconosce un aspetto del modello dialettico-complementare Yin-Yang nella relazione fra intuizione-ispirazione e ragione-intelletto e considera quindi parziale ogni approccio gnoseologico che non sia fondato su entrambe.

Tuina e tecniche complementari e Qigong non sono solo discipline codificate trasmissibili e condivisibili, ma anche arti ispirate direttamente dalla natura, centrate sull'esperienza personale, che trovano nella spontaneità dell'agire il loro compimento. Per questo motivo l'Associazione ritiene fondamentale che lo studio di queste discipline si discosti il più possibile dal nozionismo e dall'accademismo.

*Parte III Deontologia professionale dell'operatore Tuina**Visione del mondo naturale*

In analogia con l'impianto teorico della medicina classica occidentale, molta importanza viene data alle capacità di autoguarigione e rigenerazione latenti nella persona (*vis medicatrix naturae*/Zhenqi). Si ritiene altresì che tali facoltà si giovino del rispetto della natura in senso lato, ossia per quanto attiene ai ritmi vitali, alla spontaneità e naturalezza del comportamento e anche alla salubrità dell'ambiente, tanto in senso naturale che sociale. L'azione dell'operatore è volta essenzialmente a stimolare e incrementare le risorse di autoguarigione e anche a suggerire – o meglio indicare con l'esempio – stili di vita più in armonia con la natura.

In coerenza con la percezione dell'importanza dell'ambiente per la salute, l'operatore/trice rispetta l'ambiente, si comporta ecologicamente e si adopera in favore delle politiche di sviluppo sostenibile.

*Valore della vita emotiva e di relazione*

La tradizione medica cinese ritiene che non ci sia soluzione di continuità fra psiche e soma e che quindi si possa agire sulla psiche partendo dal corpo e che viceversa disturbi fisici possano essere dovuti a disagi psicologici. Si ritiene che il grado di salute di una persona sia determinabile anche in base alla sua capacità di adattamento all'ambiente fisico e sociale e che, di converso, incapacità relazionali o scarsa espressività e/o difficoltà di comunicazione siano indici di scarsa fluidità della circolazione di Qi e Xue e/o disarmonia di Yin e Yang (corpo-mente, attività-quiete, lavoro intellettuale e movimento fisico, ecc.). Per questo il trattamento/insegnamento mira anche a favorire l'espressione corporea ed emotiva della persona.

*Rapporto fra etica e salute*

Poiché si ritiene che uno degli elementi più importanti per garantire la salute e la resistenza alle malattie sia la pace dello spirito e che tale pace non si possa ottenere a prescindere da una coscienza tranquilla, le istanze etiche non vengono considerate aliene all'ambito della salute.

Riconoscimento della dimensione invisibile e imperscrutabile come componente essenziale della persona e del cosmo.

Il discorso sullo Spirito (vedi il punto precedente) porta a tenere fondamentalmente attiva la concezione riguardante l'invisibilità e superiore realtà del principio vitale tanto nella sua dimensione individuale, in ogni singola persona, quanto nella sua dimensione universale transpersonale e trascendente.